



LICEO CLASSICO "VIRGILIO" - MANTOVA

CON LICEO LINGUISTICO MODERNO

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova / Tel. 0376 320366 / Fax 0376 224546 / C.F. 80019550203

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it - E-mail certificata: mnpc02000g@pec.istruzione.it

Sito internet: www.liceovirgiliomantova.gov.it

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL MERITO E LA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE.

Art.1 COMPOSIZIONE

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (omissis); c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE

La legge 107/15 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da art. 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

Tali criteri sono varati entro la prima settimana del mese di giugno per l'a.s. 2015/2016 ed entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del DS e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

Art. 3 CONVOCAZIONE e INSEDIAMENTO

A composizione completata, il Dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali (Prot. n.3722/B3 del 27/08/2016).

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Di ogni seduta viene redatto un verbale, da parte di un segretario-a rotazione- individuato nella seduta di insediamento; il verbale viene firmato dal presidente e dal segretario e raccolto in apposito registro.

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del Comitato di Valutazione sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni e le conseguenti delibere

sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi in forma palese. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Decade il membro che si assenta per tre volte anche non consecutive, senza preventiva e motivata giustificazione.

Art. 4 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del Comitato di Valutazione sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del Comitato di Valutazione ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR per le surroghe del caso, fatto comunque salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti - come da Legge 107/15 comma 129 - e la legittimità delle riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto e non decaduti.

Art.6 FUNZIONI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti elaborati sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/18 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che, sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministero, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti dal comma 2 art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

Art. 7 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE

Il Comitato di Valutazione definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del Piano di Miglioramento e del PTOF di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel Comitato.

La valorizzazione del merito è ancorata

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento;
- alla diffusione positiva nel Collegio delle pratiche professionali (autoriflessione, collaboratività verso i colleghi per il miglioramento del loro lavoro, disponibilità a contribuire con le proprie competenze al sistema complessivo con apprezzamento della comunità scolastica).
- alla rilevanza dell'apporto professionale alla dimensione del processo insegnamento-apprendimento, alla dimensione della progettualità didattica in equipe, alla dimensione dell'apporto organizzativo e/o coordinamento;
- alla sinergia e coerenza dell'azione didattica e professionale alla vision dell'istituto e agli obiettivi di miglioramento individuati.

I prerequisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati nei seguenti:

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI EROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO

- UN PERIODO UTILE DI SERVIZIO ALLA RILEVAZIONE DELLE EVIDENZE

La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno 2 dei tre a ambiti previsti dalla normativa vigente. (LEGGE 107/15: QUALITA' – RESPONSABILITA' ASSUNTE – CONTRIBUTO ORGANIZZATIVO).

Art. 8 RACCOLTA DATI

Al fine di promuovere una riflessione sulla professione docente, nelle sue diverse articolazioni, e per iniziare la predisposizione di strumenti destinati alla raccolta di crediti didattici, formativi e professionali, si è resa opportuna la elaborazione di uno strumento di autovalutazione del docente. Lo strumento rappresenta un primo step di coinvolgimento ed autoanalisi, i cui aspetti cardine sono finalizzati anche ad orientare i criteri funzionali alla valorizzazione del merito in un contesto specifico di scuola. Il documento è corredato da una tabella destinata ad acquisire i crediti formativi (corsi di formazione, esperienze di ricerca azione, corsi on-line...) e la raccolta di documentazione didattica considerata rilevante ed esempio di buona pratica.

Ciò comporta la precisazione ai docenti del fatto

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili;
- tali dichiarazioni non escludono, anzi caso mai indirizzano, l'approfondimento e la fase istruttoria da parte del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato;
- che alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità.

Art. 9 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

Delibera n. 1 del 13/03/2017